

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CLIS00600B

ETTORE MAJORANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS00600B	istituto professionale	65,1	32,6	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		54,5	32,1	10,6	2,7	0,2	0,0
SICILIA		54,3	32,4	10,4	2,4	0,4	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS00600B	liceo artistico	31,8	31,8	18,2	13,6	4,5	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		33,3	35,8	21,0	6,2	3,7	0,0
SICILIA		24,1	37,1	25,3	10,5	2,2	0,9
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS00600B	istituto tecnico	36,8	27,9	19,1	11,8	4,4	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		23,9	32,2	28,0	11,2	4,0	0,7
SICILIA		26,8	38,2	23,3	9,2	2,0	0,6
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CLIS00600B	99,17	9,85
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	3.689,68	11,45
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni frequentanti il Liceo e l'indirizzo tecnico hanno un background medio alto. I genitori, consapevoli dell'importanza dell'istruzione, partecipano secondo le loro possibilità al processo educativo e formativo dei propri figli. Gli alunni che frequentano gli indirizzi tecnici abitano in quartieri residenziali, vanno regolarmente a scuola e la mettono tra le loro priorità formative. L'incidenza di alunni di nazionalità diversa da quella italiana è bassissima.</p>	<p>Gli alunni che frequentano gli indirizzi professionali provengono da un contesto socio-economico medio-basso. In un contesto tale non sempre la cultura e l'istruzione viene recepita come necessaria alla vita pratica. Spesso abitano in quartieri periferici degradati, dove il tasso di abbandono scolastico è alto e dove è difficile trovare gli stimoli necessari ad una frequenza e ad uno studio regolare. Le famiglie sono poco presenti e poco partecipano al processo formativo ed educativo dei propri figli. La scuola, di conseguenza, trova difficoltà nel motivare gli studenti provenienti da tali contesti allo studio e alla regolare frequenza delle lezioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto sorge in una città sul mare che, a partire dagli anni Sessanta è diventata un polo industriale di notevole importanza, grazie alla presenza di uno stabilimento petrolchimico che ha offerto sbocchi lavorativi agli abitanti del luogo e dei paesi che insistono nell'area di Gela. Ciò ha contribuito ad un notevole incremento a livello demografico. La progressiva e quasi totale chiusura degli impianti dello stabilimento ha imposto una riconversione dell'orientamento economico della città. In questo particolare momento storico si sta provando a puntare sulla riconversione turistica, sfruttando la favorevole posizione geografica e la presenza di siti e reperti di particolare interesse archeologico, testimonianze dell'antica colonizzazione da parte dei greci. In un tale contesto si inseriscono bene l'indirizzo nautico, il CAT e quello artistico. Gli alunni, pertanto, hanno la possibilità di acquisire competenze spendibili nel territorio. Essendo una città di mare che punta anche sull'ampliamento del porto turistico, gli indirizzi nautico e CAT immettono nel mercato del lavoro figure professionali competenti. L'indirizzo artistico forma figure competenti nella conservazione e valorizzazione dei beni archeologici presenti nel territorio.</p>	<p>La progressiva chiusura dello stabilimento petrolchimico ha fatto cambiare il volto della città che, da polo industriale abbastanza rinomato che offriva sbocchi lavorativi, non solo agli abitanti del luogo ma anche ai paesi vicini è divenuta una città dove l'industria locale rischia di sparire del tutto. La mancanza di sbocchi professionali a livello locale nei settori legati all'industria ha contribuito notevolmente al calo delle iscrizioni negli indirizzi professionali legati al mondo dell'industria e dell'artigianato. Inoltre, la carenza di servizi nel settore socio-assistenziale (strutture per anziani, disabili, asili nido comunali) rende poco spendibile, a livello locale, il titolo di studio conseguito dagli studenti del professionale con indirizzo socio-sanitario, con conseguente calo delle iscrizioni anche in questo ambito. Questo rappresenta un forte limite nella crescita della popolazione scolastica, in particolare degli indirizzi professionali.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CLIS00600B - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	18,45	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	11,31	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	29,4	33,2	43,4
	Due sedi	35,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,9	9,4	5,5
Situazione della scuola: CLIS00600B	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	52,9	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	5,9	20,1	28,9
Situazione della scuola: CLIS00600B		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CLIS00600B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	9	7,93	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CLIS00600B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	70,6	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CLIS00600B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	88,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CLIS00600B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	0	10,98	13,32	13,79
Numero di Tablet	8,17	4,87	2,94	1,85
Numero di Lim	2,96	4,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CLIS00600B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,6	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	23,5	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	47,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: CLIS00600B		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' istituto consta di tre plessi in discrete condizioni strutturali, situati in due zone diverse della città, facilmente raggiungibili sia con mezzi propri che con mezzi pubblici. Tutte le classi sono munite di Pc, alcune di esse sono corredate da LIM.</p> <p>Grazie al progetto sperimentale proposto da ENIScuola, per arginare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica, cui l'Istituto ha aderito, alcune aule del plesso Fermi sono state arredate per attuare una didattica multimediale.</p> <p>Gli studenti del biennio del professionale sono tutti dotati iPad, che insieme alle aule interattive allestite con lavagne multimediali, connessione Wi-Fi e computer, costituiscono le dotazioni per l'attuazione di questa nuova didattica. La scuola partecipa a concorsi PON o indetti dalla Regione per poter accedere ad ulteriori risorse economiche o materiali, al fine di ampliare l'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non ha risorse economiche disponibili provenienti dal Comune o associazioni del Territorio e il contributo volontario delle famiglie risulta non sufficiente al sostegno delle progettualità.</p> <p>Gli edifici scolastici non hanno nessuna certificazione rilasciata dagli enti locali preposti al rilascio. Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli edifici, questi risultano parzialmente adeguati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS00600B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS00600B	113	81,9	25	18,1	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	5.084	91,0	501	9,0	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CLIS00600B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS00600B	9	7,6	25	21,0	49	41,2	36	30,3	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	132	2,8	775	16,6	1.847	39,5	1.922	41,1	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS00600B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS00600B	31	40,3	31	40,3	9	11,7	6	7,8
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	791	21,9	844	23,4	542	15,0	1.433	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANIS SETTA	43	84,3	-	0,0	8	15,7	-	0,0	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	23,5	13,4	18,2
	Più di 5 anni	70,6	81,6	67,9
Situazione della scuola: CLIS00600B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	17,6	31,1	28,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un corpo docente in prevalenza con contratto a tempo indeterminato che si colloca, mediamente, nella fascia d'età compresa tra 45-54 anni. Gli insegnanti in possesso di laurea sono l'84%, la restante parte è in possesso di diploma. Le immissioni in ruolo dell'ultimo triennio hanno permesso alla scuola di avere a disposizione un maggior numero di docenti. Il Dirigente scolastico ha un'esperienza di servizio superiore a 3 anni.	Gli insegnanti che hanno una stabilità nello stesso istituto maggiore ai 10 anni sono solo il 12%. Mentre la maggiore percentuale (48%) ha una stabilità nella stessa scuola che va dai 2 ai 5 anni. La mancata continuità rappresenta un limite per la scuola e per il percorso educativo e formativo degli alunni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS00600B	72,5	81,0	86,8	81,7	63,3	81,4	83,3	68,3
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	70,8	81,3	79,7	72,8	66,6	78,9	83,5	83,2
SICILIA	60,6	68,4	70,4	74,2	64,4	78,1	81,9	83,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS00600B	87,0	97,1	92,1	92,0	76,5	78,0	81,9	83,6
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	84,9	92,4	87,2	92,1	83,1	87,9	88,5	89,5
SICILIA	76,0	82,4	78,8	81,9	78,8	86,6	86,7	89,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CLIS00600B	93,5	93,1	88,5	80,8	86,8	88,9	77,8	83,3
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	92,6	90,5	92,4	88,1	81,4	84,3	81,3	85,6
SICILIA	81,3	86,6	89,2	89,7	79,0	87,0	86,2	91,0
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS00600B	23,5	27,7	19,4	20,2	11,4	27,9	16,7	17,5
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	17,9	19,2	16,9	16,1	11,7	12,9	11,9	14,0
SICILIA	15,8	18,9	16,8	17,7	15,7	20,2	16,2	17,1
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS00600B	29,0	41,4	26,2	47,1	14,1	26,4	34,7	29,5
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	23,1	23,1	23,5	25,3	15,2	19,9	24,3	23,9
SICILIA	21,0	24,8	23,6	22,2	19,5	22,8	22,8	21,9
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CLIS00600B	25,0	20,7	37,0	25,9	13,2	30,6	11,1	10,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	22,3	26,8	36,8	33,0	19,3	27,6	29,7	35,9
SICILIA	18,8	21,0	21,6	18,5	17,2	19,7	18,6	18,2
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CLIS00600B	20,5	41,1	26,0	11,0	1,4	0,0	15,7	57,8	13,3	10,8	2,4	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	15,7	42,0	29,5	10,0	2,9	0,0	15,5	43,2	24,3	14,0	3,0	0,0
SICILIA	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0	12,9	37,7	27,5	15,0	6,9	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CLIS00600B	14,3	42,9	37,1	2,9	2,9	0,0	37,5	40,0	10,0	10,0	2,5	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	12,6	31,4	30,5	15,6	9,7	0,2	12,9	33,3	26,4	18,3	8,8	0,3
SICILIA	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2	13,3	33,8	27,4	15,3	9,9	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: CLIS00600B	16,7	16,7	29,2	16,7	20,8	0,0	0,0	31,8	22,7	36,4	9,1	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	8,5	15,1	30,2	21,7	24,5	0,0	1,3	18,7	40,0	25,3	14,7	0,0
SICILIA	9,0	30,6	29,0	18,8	12,2	0,3	6,5	25,9	31,3	20,9	15,2	0,2
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CLIS00600B	1,1	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	1,1	1,2	1,1	0,7	0,5
SICILIA	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CLIS00600B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,5	0,9	0,6	0,3	0,7
SICILIA	0,4	0,4	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: CLIS00600B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,3	0,2	0,2	0,3	0,0
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CLIS00600B	8,3	8,8	3,3	3,1	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	5,9	6,6	1,4	3,4	4,4
SICILIA	6,6	4,0	2,2	1,2	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CLIS00600B	0,0	4,5	5,6	1,6	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	6,7	3,5	1,9	0,8	0,8
SICILIA	6,6	4,0	2,5	0,9	1,1
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: CLIS00600B	22,6	8,8	0,0	3,4	5,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	15,2	7,5	2,0	2,6	1,3
SICILIA	7,4	5,2	3,1	1,2	0,6
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CLIS00600B	10,8	1,6	1,6	4,3	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	6,8	5,1	2,0	3,2	4,4
SICILIA	5,2	2,6	1,5	1,2	0,7
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CLIS00600B	11,7	2,1	3,8	1,6	1,9
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,5	3,9	1,9	0,9	0,5
SICILIA	5,6	3,5	2,2	1,4	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: CLIS00600B	0,0	2,6	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	1,6	0,9	2,9	0,0	0,0
SICILIA	4,6	3,2	1,6	1,3	0,5
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si posiziona in una fascia che risulta nella media provinciale nonché in quella regionale. Nella quasi totalità degli indirizzi presenti la media degli ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, per cui si può affermare che l'Istituto offre all'utenza un servizio che permette alla sua popolazione scolastica una buona opportunità di successo. La percentuale degli studenti con giudizio Sospeso risulta leggermente maggiore rispetto ai benchmark di riferimento. Le percentuali di abbandono/trasferimento evidenziano che gli studenti terminano il corso di studi con regolarità e gli inserimenti provenienti da altri istituti sono positivi, specialmente a livello di 1° biennio.	Risulta qualche abbandono fisiologico, ma tenuto presente che la collocazione è in un territorio definito a rischio, gli abbandoni appaiono in linea con la media provinciale. Le discipline in cui sono registrate le maggiori inadeguatezze, che si traducono in giudizi Sospesi, sono la Matematica e la Lingua inglese. Tuttavia lo sforzo che andrà prodotto sarà quello di concentrare le attenzioni sulla progettualità relativa alle azioni utili all'azzeramento degli abbandoni scolastici.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde poche unità nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti, qualche abbandono si riscontra nelle prime classi dell'indirizzo professionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione abbastanza normale e nella suddivisione tra le varie materie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIS00600B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,5	58,9	65,2			39,9	41,7	55,0	
Liceo	48,6	↓	↓	↓	-7,3	24,8	↓	↓	↓	-17,0
CLSL00601P - 2 A	44,2	↓	↓	↓	-10,7	23,9	↓	↓	↓	-14,6
CLSL00601P - 2 B	53,4	↓	↓	↓	n.d.	25,7	↓	↓	↓	n.d.
		46,9	44,7	52,6			35,8	34,2	46,2	
Tecnico	41,6	↓	↓	↓	-1,9	17,2	↓	↓	↓	-17,8
CLTL006014 - 2 A CAT	46,4	↔	↔	↓	2,4	16,2	↓	↓	↓	-18,6
CLTL006014 - 2 A LOG	49,0	↔	↑	↓	-1,0	33,5	↔	↔	↓	-9,7
CLTL006014 - 2 B CAT	35,5	↓	↓	↓	-6,2	2,6	↓	↓	↓	-29,4
CLTL006014 - 2 B LOG	30,8	↓	↓	↓	-19,8	5,7	↓	↓	↓	-38,3
		38,1	37,3	42,9			25,3	24,3	30,6	
Professionale	33,6	↓	↓	↓	-5,5	15,0	↓	↓	↓	-14,3
CLRI006013 - 2 A	26,7	↓	↓	↓	-15,4	14,6	↓	↓	↓	-16,6
CLRI006013 - 2 A ODN	37,6	↔	↔	↓	-7,3	19,8	↓	↓	↓	-15,3
CLRI006013 - 2 A SS	34,9	↓	↓	↓	-3,2	13,0	↓	↓	↓	-13,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLSL00601P - 2 A	8	3	1	0	0	11	0	0	0	0
CLSL00601P - 2 B	4	4	1	2	0	11	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS00600B	52,2	30,4	8,7	8,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicilia	25,6	29,5	22,4	14,2	8,4	56,2	17,6	9,7	5,8	10,7
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLTL006014 - 2 A CAT	4	8	6	1	0	19	0	0	0	0
CLTL006014 - 2 A LOG	2	13	10	2	0	18	5	1	2	1
CLTL006014 - 2 B CAT	9	1	0	1	2	13	0	0	0	0
CLTL006014 - 2 B LOG	20	0	0	0	0	20	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS00600B	44,3	27,8	20,2	5,1	2,5	88,6	6,3	1,3	2,5	1,3
Sicilia	33,5	25,5	16,1	12,6	12,3	52,6	19,6	8,1	7,6	12,0
Sud e Isole	39,9	24,6	14,1	11,2	10,2	55,3	19,3	9,2	6,4	9,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLRI006013 - 2 A	6	3	0	0	0	7	1	0	0	0
CLRI006013 - 2 A ODN	3	2	1	2	1	7	0	1	1	0
CLRI006013 - 2 A SS	8	7	3	1	1	19	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS00600B	44,7	31,6	10,5	7,9	5,3	89,2	5,4	2,7	2,7	0,0
Sicilia	37,2	19,8	17,5	11,0	14,5	54,3	15,3	10,5	7,0	12,9
Sud e Isole	37,5	21,4	17,4	10,1	13,6	56,1	14,9	10,6	6,2	12,2
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS00600B - Liceo	8,5	91,5	1,3	98,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	13,9	86,1	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS00600B - Tecnico	36,6	63,4	77,3	22,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	52,4	47,6	54,9	45,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS00600B - Professionale	17,1	82,9	17,0	82,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,2	25,8	82,2	17,8
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La variabilità dei punteggi tra le classi rileva una maggiore omogeneità in Italiano a livello di Istituto che diventa più eterogenea nell'ambito della stessa classe. Due classi dell'indirizzo Professionale si posizionano nella media Sicilia e Isole Sud Italia. E' stato programmato un percorso comune tra i docenti interessati alle discipline oggetto delle prove al fine di innalzare i livelli di apprendimenti, per cercare di eliminare il gap iniziale rispetto alla media regionale e quindi rispetto a quella sud-isole.	I dati evidenziano una distribuzione dei risultati di livello leggermente inferiori alla media in Matematica rispetto ai benchmark della regione e nazionale. La varianza dell'indirizzo Tecnico tra classi in italiano e matematica è decisamente superiore a quella media. Anche la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola delle prove INVALSI in generale e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (anche se alcune classi dell'indirizzo Professionale si collocano nella media Sicilia e Sud Isole). I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e matematica in molti casi risulta superiore a quella media. Anche la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.


Il livello di preparazione tra le classi dei diversi indirizzi è disomogeneo. nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati numerosi corsi di potenziamento di matematica e italiano per migliorare le competenze degli studenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza per le attività inserite nella programmazione annuale e in quelle afferenti a progetti di innovazione. In dettaglio vengono valutate: la gestione, l'organizzazione, la definizione e il rispetto di regole nonché l'insegnamento nei laboratori per le attività progettuali, vengono valutati, inoltre, lo spirito di gruppo, la collaborazione, il senso di responsabilità, di legalità ed etica professionale nelle attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Gli studenti della scuola acquisiscono adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nel progettare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e collaborazione.</p> <p>La scuola rilascia agli studenti delle classi seconde la certificazione delle competenze chiave, come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti.</p>	<p>Il percorso intrapreso va completato integrando quanto fatto finora con ulteriori monitoraggi e predisponendo un progetto di ulteriore gestione delle competenze in oggetto.</p> <p>La mancanza di opportunità di coinvolgere tutta la popolazione scolastica nella valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in ambienti innovativi e ricchi di strumenti multimediali. Gli studenti non coinvolti continuano ad essere valutati attraverso prove di competenza in situazioni solo simulate e fanno registrare un livello inferiore di competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, solo alcuni di essi non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma è ancora da migliorare l'utilizzo di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La programmazione è stata integrata con progetti e concorsi nazionali ed Europei per rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave.

Il giudizio assegnato ha tenuto conto della disparità tra i livelli di competenza elevati raggiunti da alunni motivati e coinvolti in progetti innovativi e quelli buoni/accettabili di quelli non coinvolti in questi progetti. In quest'ultimo gruppo si registrano, per basse percentuali, alunni con scarsa condivisione delle regole.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CLIS00600B	11,2	15,0
CALTANISSETTA	32,4	33,3
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	2,26
SICILIA	3,26
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	12,50
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	2,09
SICILIA	3,23
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	10,70
SICILIA	10,90
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	1,83
SICILIA	3,39
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	7,74
SICILIA	7,35
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	9,91
SICILIA	9,44
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	18,75
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	20,17
SICILIA	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	4,17
SICILIA	4,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	12,50
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	4,78
SICILIA	5,85
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	12,50
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	3,04
SICILIA	3,76
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
CLIS00600B	6,25
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	2,43
SICILIA	3,37
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS00600B	16,7	66,7	16,7	0,0	16,7	83,3
- Benchmark*						
CALTANISSETTA	43,2	35,5	21,3	59,8	24,5	15,7
SICILIA	46,9	37,6	15,6	56,9	27,0	16,1
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS00600B	16,7	0,0	83,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
CALTANISSETTA	45,8	16,4	37,8	57,5	18,6	24,0
SICILIA	50,5	22,4	27,1	56,7	19,0	24,3
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CLIS00600B	Regione	Italia	
2012	8,5	9,7	15,1	
2013	13,7	9,2	15,0	
2014	29,0	17,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CLIS00600B	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	25,0	24,2	10,0
	Tempo determinato	75,0	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
	Altro	0,0	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	12,5	24,6	9,6
	Tempo determinato	75,0	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	6,2	16,1	27,1
	Tirocinio	6,2	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	4,6	10,7
	Tempo determinato	30,6	19,9	32,6
	Tempo determinato	0,0	6,4	19,8
	Apprendistato	44,4	51,7	19,4
	Collaborazione	0,0	5,4	3,5
	Tirocinio	8,3	5,9	5,8
	Altro	0,0	0,1	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CLIS00600B	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	50,0	15,3	20,8
	Servizi	50,0	74,4	72,7
2013	Agricoltura	18,8	9,1	6,2
	Industria	43,8	15,5	22,3
	Servizi	37,5	75,4	71,5
2014	Agricoltura	30,6	16,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	61,1	77,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CLIS00600B	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	50,0	64,2	59,3
	Bassa	50,0	30,6	30,0
2013	Alta	6,2	7,5	11,0
	Media	12,5	62,5	57,7
	Bassa	81,2	30,1	31,3
2014	Alta	13,9	8,1	10,9
	Media	55,6	67,7	58,0
	Bassa	30,6	24,3	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da un'analisi dei dati statistici si evince che l'Istituto presenta una percentuale di occupati dopo il diploma superiore alla media, il che, in un momento molto difficile per la situazione economica Italiana e non, rappresenta un vanto per l'istituzione scolastica.</p> <p>Dai risultati a distanza sono emersi dati diversificati in base agli indirizzi di studio: gli studenti del liceo artistico sono più inclini agli studi universitari e con buoni risultati, quelli dell'ODN, MAT, CAT, IPSS, dopo il diploma, si dedicano ad attività lavorative, anche nel territorio.</p> <p>Coerentemente con la fisionomia dell'Istituto gli studenti diplomati scelgono soprattutto il mondo del lavoro dove il livello della loro occupazione risulta superiore sia alla media provinciale-regionale che, in modo ancora più evidente, alla media nazionale. Coloro che scelgono di continuare gli studi universitari ottengono crediti formativi superiori alla media, nel primo anno, nell'area umanistica.</p>	<p>Il numero di immatricolati all'università è leggermente inferiore ai benchmark di riferimento dal momento che gli studenti diplomati prediligono inserirsi subito nel mondo del lavoro, coerentemente con la fisionomia dell'istituto Tecnico, ma occorre tenere presente che l'indirizzo professionale storicamente produce percentuali di prosecuzione degli studi basse. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni ad un anno dal diploma e gradualmente diminuiscono di livello negli anni successivi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie in modo quasi completo le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mondo del lavoro; le percentuali risultano superiori alle medie provinciali e regionali. Per quanto riguarda il numero di immatricolati all'università la media è leggermente inferiore a quella provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti, ad un anno dal diploma e gradualmente diminuiscono di livello negli anni successivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	10	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	51	47,3
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	10,1	13,4
	3-4 aspetti	25	11,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	49,4	48,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	22,2	12	7,9
	5-6 aspetti	44,4	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	22,2	53,8	45,8
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,8	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,6	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	66,7	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	66,7	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	66,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	55,6	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,6	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	44,4	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	40	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,1	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	18,2	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	63,6	52	46,1
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	22,2	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	44,4	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	22,2	46,9	48,8
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	10	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	30	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,5	48,5
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	72,7	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	81,8	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	81,8	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	72,7	70,6	62
Altro	Dato Mancante	18,2	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	66,7	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	44,4	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	33,3	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	77,8	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	70	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	80	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	30	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	80	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una funzione strumentale per la compilazione del POF.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate dal POF per i diversi indirizzi di studio, in linea con le esigenze e i bisogni di utenza e territorio.</p> <p>Per ogni disciplina è prevista l'elaborazione per classi parallele di profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale, secondo le nuove indicazioni nazionali.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa tiene conto delle competenze da raggiungere alla fine del percorso. La scuola pratica una forma di progettazione bottom up che tiene conto di tutti i livelli di apprendimento e ha messo in atto un significativo incremento dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari, attraverso i dipartimenti.</p>	<p>La scuola non riceve alcun contributo esterno da parte degli Enti Locali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS00600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: CLIS00600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS00600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	50,8	43,4
Situazione della scuola: CLIS00600B		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	51,9	41,7
Situazione della scuola: CLIS00600B		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,6	41
Situazione della scuola: CLIS00600B		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS00600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: CLIS00600B		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS00600B		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione, che procede per ambiti disciplinari, è annuale e punta sulle competenze in uscita per i due bienni e per il monoennio. Si procede in tal modo per tutti gli indirizzi presenti nella scuola. Ogni docente, se pur individualmente, procede ad un'analisi della situazione di partenza, quindi procede in relazione ad essa.	Gli insegnanti preferiscono spazi e tempi individuali, di conseguenza la progettazione viene condivisa ma non monitorata in itinere e rimodulata all'occorrenza. Spesso la quantità dei contenuti presenti nella progettazione è superiore rispetto a quella che si riesce a svolgere.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una visione sistemica della valutazione, non va intesa solo come misurazione degli apprendimenti degli alunni, ma anche come strumento regolatore degli interventi operativi realizzati. Vengono fissati a priori i criteri per valutare le competenze, attraverso griglie di valutazione oggettiva da adottare nei diversi momenti della verifica.</p> <p>Il percorso valutativo si scandisce in diversi momenti:</p> <p>iniziale: l'analisi della situazione di partenza degli alunni si effettua utilizzando strumenti informali e formali, per rilevare il possesso dei requisiti di base su cui calibrare gli obiettivi di apprendimento e programmare le unità formative;</p> <p>intermedia: rappresenta il momento in cui si fa il punto del processo di insegnamento/apprendimento per procedere e/o aggiustare gli interventi educativo-didattici in rapporto ai ritmi, agli stili, alle esigenze di apprendimento degli alunni;</p> <p>finale: è il giudizio che certifica le competenze raggiunte e la sintesi finale della funzionalità dei percorsi realizzati anche in vista di una ripresa e sviluppo per l'anno successivo</p> <p>La scuola ha messo in atto la somministrazione di prove per classi parallele.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per alunni BES e DSA</p>	<p>Manca un coinvolgimento diretto degli studenti nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni.</p> <p>Manca in alcuni docenti la consapevolezza che bisogna puntare più al successo formativo che a quello scolastico, per costruire criteri di cittadinanza interculturale e nuova e ampia coesione sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66,4	62
	Orario ridotto	0	7,2	10,8
	Orario flessibile	45,5	26,3	27,2
Situazione della scuola: CLIS00600B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	66,7	25,8	36,4
Situazione della scuola: CLIS00600B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	58,1	48
	Orario ridotto	10	10,5	14,2
	Orario flessibile	40	31,5	37,8
Situazione della scuola: CLIS00600B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	36,4	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	22,2	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Punti di forza La scuola è dotata di laboratori di ogni tipo: scientifico, linguistico, informatico, artistico I laboratori sono dotati di attrezzature all'avanguardia e qui vengono utilizzate le più moderne tecnologie. A tutti gli studenti viene offerta pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali. La scuola si avvale della figura di coordinatore dei vari laboratori.</p>	<p>Punti di debolezza Una progettazione sostanzialmente rigida del tempo scuola curricolare rende poco agevole la frequenza delle attività laboratoriali parimenti per tutte le discipline. L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non sempre è condiviso da tutti. Non tutte le classi sono sprovviste di supporti didattici, quali lavagne LIM e tablet; la rete wifi non copre tutte le classi, di conseguenza i tempi della realizzazione della progettazione laboratoriale per alcune discipline sono lunghi e difficili da gestire. Manca un tutor informatico a supporto di tutti i docenti che intendono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:CLIS00600B - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	14,8148148148148	67,48	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	37,037037037037	70,24	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CLIS00600B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	37,037037037037	34,27	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola promuovono l'utilizzo di modalita' didattiche innovative quali: LEARNING BY DOING (attraverso il fare, l'operare, le azioni, sapere come fare piuttosto che conoscere, attraverso simulazioni continue per obiettivi professionali completi); BRAIN STORMING (produzione di idee diversificate tra loro, interazione tra persone e interazione dello sforzo di ciascuno con quello di un altro); PROBLEM SOLVING; E- LEARNING per alcune discipline (punto di forza di interattività tra materiale didattico e utente). Molte le attività di laboratorio e le ore di docenza finalizzate all'orientamento al mondo del lavoro. I docenti partono dalla consapevolezza che il lavoro in laboratorio indirizzi il senso di apprendimento dell'allievo.</p>	<p>La scuola deve investire maggiormente per la formazione del personale docente relativamente alle modalità di didattica innovative. Non tutti i docenti recepiscono come necessaria la riformulazione delle modalità didattiche. Per diversi motivi, l'autoformazione deve essere ampliata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CLIS00600B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	2,6	2,7
Un servizio di base		5,9	7,3	8,6
Due servizi di base		17,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		70,6	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CLIS00600B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		35,3	33,8	26,8
Due servizi avanzati		11,8	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLIS00600B - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,2	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,6	8,9
Azioni costruttive	X	15,4	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,4	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIS00600B - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		33,3	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,7	28,5	31,3
Azioni costruttive		20	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIS00600B - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	54,4	54,9
Nessun provvedimento		7,1	1	0,6
Azioni interlocutorie		28,6	20,1	20,8
Azioni costruttive		7,1	6,4	8
Azioni sanzionatorie	X	7,1	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIS00600B - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,3	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		18,8	28,9	39,1
Azioni costruttive	X	25	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		50	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLIS00600B - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	10,71	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,31	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	34,46	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	17,96	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,23	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CLIS00600B - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	6,84	22,14	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLRI006013	Istituti Professionali	455,5	309,8	327,7	427,4
CALTANISSETTA		2714,2	2455,2	2198,7	2577,0
SICILIA		41174,5	35694,0	34726,8	35770,3
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLSL00601P	Liceo Artistico	209,6	230,3	281,4	306,1
CALTANISSETTA		460,8	449,7	539,1	534,1
SICILIA		6127,1	6123,2	6115,9	6260,4
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLTL006014	Istituti Tecnici	300,2	260,9	268,0	276,9
CALTANISSETTA		1995,2	1792,5	2215,6	2286,7
SICILIA		44996,4	43134,3	42206,3	44175,1
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità, del Regolamento di fruizione dei laboratori. Nella parte iniziale di ogni anno scolastico, il DS, attraverso circolari interne dirette ad alunni, docenti e tutto il personale della scuola, promuove la diffusione di tali Regolamenti. Il patto di corresponsabilità viene letto, approvato e sottoscritto dalle famiglie.</p> <p>Le sanzioni, commisurate alla gravità dei comportamenti, possono essere: verbali, richiamo del DS, note scritte sul registro di classe, esclusione dalla scuola.</p> <p>Tali sanzioni costituiscono un efficace deterrente per quanti potrebbero violare le norme comportamentali.</p> <p>Il tutto rappresenta un momento di crescita e di formazione individuale e collettiva dell'uomo - cittadino in una società evoluta e civile.</p>	<p>Risulta alquanto deficitaria la comunicazione costante con le famiglie, quale supporto necessario al successo formativo. Le famiglie, che appartengono ad un'estrazione sociale medio-bassa, risultano poco presenti e spesso poco raggiungibili attraverso i nuovi strumenti di comunicazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera perlopiù efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,6	13,4	15,8
Situazione della scuola: CLIS00600B	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	58,8	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,6	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,5	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	35,3	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di Forza La scuola favorisce l'inclusione degli alunni attraverso un'ampia offerta di attività. A tal fine ha costituito una apposita funzione strumentale: "benessere e Inclusione a scuola" e predisposto un piano di interventi individualizzati per gli alunni con DSA in possesso di diagnosi specialistica, allo stato attuale non risultano nessuna certificazione di BES. Le strategie utilizzate durante le attività laboratoriali, utilizzate sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari, sono state: attribuzione di ruoli, esecuzione di compiti e gratificazione per i risultati ottenuti. I piani educativi e individualizzati sono stati predisposti dai consigli di classe dall'insegnante referente della funzione strumentale, all'inizio dell'anno scolastico e hanno coinvolto i genitori. Gli esiti sono stati monitorati durante l'anno scolastico, secondo un calendario predisposto dai soggetti coinvolti.</p>	<p>Punti di debolezza Nella scuola sono presenti diversi insegnanti di sostegno precari; in merito a questo aspetto spesso non viene assicurata la continuità didattica, condizione necessaria per creare un rapporto di fiducia dell'alunno con i docenti e con il contesto classe. Le ore destinate agli alunni disabili, risultano spesso insufficienti per garantire una effettiva inclusione nel contesto scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLRI006013	0	0
CLSL00601P	0	0
CLTL006014	0	0
Totale Istituto	0	0
CALTANISSETTA	5,1	60,5
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
CLRI006013		0	0,00
CLSL00601P		0	0,00
CLTL006014		0	0,00
- Benchmark*			
CALTANISSETTA		5	1,69
SICILIA		4	1,53
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	17,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	63,6	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	72,7	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	54,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	27,3	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	44,4	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	44,4	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	77,8	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	16,3	27
Altro	Presente	33,3	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	30	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	70	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	20	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	54,5	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,5	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	54,5	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	81,8	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	55,6	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	44,4	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	55,6	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	70	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	0	4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento, adottando diverse strategie: pause didattiche curricolari, creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero estivi e progetti/concorsi didattici volti a colmare le carenze.</p> <p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli per i quali il retroterra socio-culturale risulta alquanto debole e le famiglie assenti. Per questi studenti gran parte del lavoro in classe è dedicato all'osservazione e alla discussione al fine di motivarli allo studio.</p> <p>Le carenze maggiori si registrano nell'uso di un corretto registro linguistico scritto e orale nonché nell'uso appropriato delle lingue straniere.</p> <p>Gli interventi, nella maggior parte dei casi, sono risultati efficaci.</p>	<p>I corsi di recupero estivi non vengono attivati per tutte le discipline, causa mancanza di fondi. Non tutti gli alunni con sospensione di giudizio frequentano i corsi di recupero.</p> <p>Un uso sporadico del laboratorio linguistico dovuto a vari problemi logistici penalizza l'apprendimento della lingua straniera come strumento reale di comunicazione.</p> <p>Ai progetti Pon per il miglioramento della conoscenza della lingua straniera, dovendo procedere a selezione causa budget, hanno avuto accesso solo gli alunni più meritevoli. Questa diventa una mancata opportunità di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è elaborata dai singoli consigli di classe che stabiliscono gli obiettivi educativi e le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la quasi totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	29,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	11,8	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	64,7	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	47,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	17,6	26,6	34,8
Altro	Presente	41,2	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto attiene questa sezione, la scuola non registra alcun punto di forza. Sebbene siano stati fatti nel tempo diversi tentativi di raccordo tra i due livelli di scuola Secondaria di I e II grado.	Non avvengono incontri tra gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado, per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Di conseguenza la scuola non realizza alcuna attivita' per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro se non attraverso i fascicoli personali degli alunni in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CLIS00600B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	52,9	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,8	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	23,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	52,9	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	76,5	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	29,4	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta del percorso universitario, prendendo contatti con le Università presenti nel territorio nazionale. La scuola, ben inserita nella realtà territoriale, risponde alle esigenze del territorio e promuove attività di orientamento alle realtà produttive e professionali della nostra terra. Vengono inoltre organizzati durante il corso dell'anno degli incontri con i genitori degli alunni in entrata, al fine di far conoscere non solo il Pof, ma tutti i servizi che la scuola offre all'utenza, puntando sugli sbocchi professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora in modo dettagliato quanti studenti seguono il percorso universitario, quanti si affacciano al mondo del lavoro nel settore per il quale hanno conseguito il titolo di studio.
Il nostro territorio è carente di Enti ed Associazioni che promuovono l'orientamento nel mondo del lavoro e stimolano la conoscenza di sé.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CLIS00600B		53,5		46,5
CALTANISSETTA		71,5		28,5
SICILIA		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIS00600B	57,3	37,5
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	94,6	84,8
SICILIA	93,2	83,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	90	78,74	93,75	95,45
4° anno	96,77	90	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	70,37	69,93	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,21	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS00600B - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	2	20	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS00600B - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	4	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CLIS00600B - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	29,83	30,63	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	42,92	51,71	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta del percorso universitario, prendendo contatti con le Università presenti nel territorio. La scuola, ben inserita nella realtà territoriale, risponde alle esigenze del territorio e promuove attività di orientamento alle realtà produttive e professionali della nostra terra.
Vengono inoltre organizzati durante il corso dell'anno degli incontri con i genitori degli alunni in entrata, al fine di far conoscere non solo il Pof, ma tutti i servizi che la scuola offre all'utenza, puntando sugli sbocchi professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora in modo dettagliato quanti studenti seguono il percorso universitario, quanti si affacciano al mondo del lavoro nel settore per il quale hanno conseguito il titolo di studio.
Il nostro territorio è carente di Enti ed Associazioni che promuovono l'orientamento nel mondo del lavoro e stimolano la conoscenza di sè.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di enti ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza e garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Piano dell'Offerta Formativa sono indicate chiaramente le priorità dell'Istituto nonché la missione che si propone ogni indirizzo di studi. La condivisione all'interno dell'Istituto si attesta ad un buon livello, anche se tra i vari indirizzi vi sono delle differenze nella socializzazione delle varie esperienze.	La condivisione delle priorità non risulta omogenea nei vari indirizzi di studi presenti nell'Istituto, occorre produrre un ulteriore sforzo nel renderla omogenea all'interno della comunità scolastica. Da migliorare la socializzazione presso le famiglie, che anche qui appare poco omogenea.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per la pianificazione e il conseguente raggiungimento degli obiettivi sono identificati nel piano dell'offerta formativa che diviene lo strumento fondamentale per la realizzazione di quanto progettato. Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione degli studenti che permette di tenere sempre sotto controllo il livello delle competenze raggiunto dagli studenti.	Occorre ancora organizzare al meglio il sistema di monitoraggio per la valutazione dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,4	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	0	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS00600B		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS00600B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	56,2	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	43,8	28,1	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CLIS00600B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	58,6666666666667	33,78	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS00600B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	59,0909090909091	56,34	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,33			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,67	8,96	16,4	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	9,98	2,7	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,91			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	69,65	11,44	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,44	47,2	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	33,84	45,29	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,49			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,03	22,91	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,8	10,28	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	0,68	45,12	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	10,12	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		10832,16	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: CLIS00600B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	52,06	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIS00600B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		16,92	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si attesta in linea con le medie percentuali indicate dai prospetti, la divisione dei compiti sia per il personale docente che per quello ATA appare abbastanza equilibrato. Per quanto riguarda la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni si attesta su medie molto più elevate rispetto la media provinciale, regionale e nazionale, il che indica l'ottima organizzazione delle risorse interne.	La media del personale docente e ATA che percepisce più di € 500 risulta più alta rispetto le altre medie indicate nelle tabelle, per cui andrà organizzata in maniera più equilibrata la distribuzione del Fis.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CLIS00600B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	23,5	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	11,8	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	5,9	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	17,6	17,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	35,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	11,8	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	23,5	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	11,8	20,5	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	5,9	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	35,3	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	35,3	14,8	21,6
Sport	Dato mancante	17,6	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CLIS00600B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,35	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CLIS00600B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CLIS00600B %
Progetto 1	0
Progetto 2	0
Progetto 3	0


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,4	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	42,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	35,7	53,3	61,4
Situazione della scuola: CLIS00600B		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi progettati ed inseriti nel pof hanno assoluta coerenza con l'allocazione delle risorse economiche che vengono investite nella realizzazione degli stessi; le stesse vengono concentrate su tematiche ritenute di assoluta priorità dalla scuola.</p> <p>La scuola ha attuato diversi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, con associazioni ed enti del territorio e con il MIUR, a livello nazionale ed Europeo.</p>	<p>L'indice di concentrazione della spesa per i progetti risulta troppo elevato rispetto alle medie indicate in tabella; si dovrà evitare in futuro di concentrare troppe risorse in pochi progetti, seppur molto importanti ed impegnativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e nel territorio; da definire meglio la condivisione con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in maniera quasi ottimale. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CLIS00600B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	21,18	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	17,94	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	17,53	19,61	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	17,82	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	17,82	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	17,65	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	18,71	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	18,12	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	17,47	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	17,47	19,61	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	17,65	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	17,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	17,47	19,6	15,65
Orientamento	Dato mancante	17,47	19,52	15,45
Altro	Dato mancante	17,53	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CLIS00600B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	18,59	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	18,59	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	17,71	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	18,06	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	17,71	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	17,88	21,09	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente, attivando corsi di approfondimento e perfezionamento con esperti, promuovendo una formazione di qualità basata sulla didattica per competenze, tecnologie didattiche, ecc... Alta è la qualità delle iniziative formative promosse dalla scuola, che hanno una buona ricaduta didattica.	Le percentuali inerenti il numero di ore medio di formazione per insegnante si attestano a livelli più bassi della media provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi vengono suddivisi in maniera tale da coinvolgere la maggior parte del personale in servizio presso l'Istituto, il che fa sì che le risorse umane presenti all'interno dell'istituzione scolastica vengano valorizzate a fini didattici ed educativi.	La percentuale di docenti che frequenta corsi di aggiornamento risulta piuttosto bassa, sarà cura della Dirigenza iniziare un percorso formativo e di aggiornamento che coinvolga quanto più docenti possibile.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CLIS00600B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,24	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,82	2,84	2,79
Altro	0	1,65	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,65	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	1,71	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,65	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,59	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,65	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,88	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,59	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,59	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	1,59	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,65	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,65	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,65	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,82	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,6	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,8	60,2	49,4
Situazione della scuola: CLIS00600B	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,7	57	46,3
Temi disciplinari	Presente	41,2	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	23,5	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,5	73,8	72,6
Orientamento	Presente	88,2	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	82,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,4	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	52,9	42,6	34,5
Inclusione	Presente	52,9	35,7	34,1
Continuita'	Presente	35,3	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,1	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sta predisponendo un piano di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti dell'Istituto dal quale si intende ripartire per coinvolgere sempre più unità nelle varie attività di aggiornamento didattico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi i gruppi di lavoro istituiti, da migliorare la coesione tra i docenti delle varie discipline e tra docenti delle medesime discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, anche se non tutti hanno partecipato. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	35,3	31	25,5
	3-4 reti	29,4	33,5	30,4
	5-6 reti	17,6	14	19,9
	7 o piu' reti	17,6	16,9	20,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	54,4	50,5
	Capofila per una rete	17,6	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS00600B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	23,5	15,2	18,7
	Media apertura	17,6	22,5	25,3
	Alta apertura	23,5	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CLIS00600B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,5	77	77,4
Regione	0	17,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	10,2	18,7
Unione Europea	0	23,5	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	29,4	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS00600B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	23,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,2	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	9,8	13,2
Altro	0	23,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CLIS00600B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,8	16,4	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	82,4	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,6	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,6	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	29,4	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	15,6	22,2
Altro	1	29,4	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,4	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,1	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,6	16,5	15,8
Situazione della scuola: CLIS00600B	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS00600B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	47,1	54,9	48,7
Universita'	Dato mancante	76,5	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,2	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	82,4	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	23,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	88,2	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,5	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	64,7	57,4	51,3
ASL	Dato mancante	64,7	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	35,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CLIS00600B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS00600B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		4,5	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attivata l'alternanza scuola-lavoro con studenti coinvolti nel percorso di collegamento e inserimento nel mondo del lavoro. Istituito il comitato tecnico-scientifico con rappresentanti di alcune imprese locali. Nel corrente anno scolastico la scuola è entrata a far parte della rete nazionale dei licei artistici, in quella nazionale degli odontotecnici e dei nautici. E' aumentata sensibilmente la percentuale degli alunni coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Sono state incentivati gli accordi con gli Enti Locali attraverso concorsi e attività volte alla valorizzazione del territorio e alla formazione di cittadini attivi.</p>	<p>Negli accordi di rete stipulati, la scuola non risulta capofila. Da incentivare gli accordi con le imprese locali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CLIS00600B %	Dato mancante			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CLIS00600B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	6,76	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: CLIS00600B %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e vengono organizzati spesso incontri scuola-famiglia, al fine di creare una sinergia educativa. La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con i genitori.	Scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni per le loro rappresentanze. Pur avendo lo strumento on line del registro elettronico, molti genitori non ne fanno un uso assiduo e di controllo dell'operato dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni: enti, imprese, associazioni, Comune. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La stessa ha intrapreso percorsi di alternanza scuola-lavoro che coinvolgono gli alunni, e ha cercato di promuovere stage e inserimenti lavorativi. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se le risposte degli stessi sono abbastanza carenti e sicuramente appaiono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
progetto	Subarea.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS. Orientare l'attenzione dei consigli di classe verso il recupero e il consolidamento delle competenze di base.	Ridurre di almeno tre punti percentuali il gap formativo, sia in Italiano che in Matematica. Abbattere di almeno il 5% la varianza all'interno delle classi.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Progettazione di azioni volte alla spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studi. Valorizzazione dell'orientamento in uscita.	Incrementare le collaborazioni dell'Istituzione Scolastica con la realtà imprenditoriale della Sicilia sud-orientale. Incremento di almeno il 10 % del numero di alunni delle classi quarte e quinte che partecipano ad azioni di orientamento.







Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gap formativo dell'Istituto nelle prove Invalsi di Italiano e di Matematica è l'esito negativo più evidente. Esso richiede pertanto un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte dei docenti delle discipline interessate. È necessario programmare interventi mirati di recupero delle abilità di base, motivare gli alunni, farli esercitare su una tipologia di prove alle quali non sono abituati.

I risultati a distanza possono essere incrementati con una maggiore attenzione verso l'orientamento in uscita e attraverso una migliore interazione con la realtà imprenditoriale del territorio. La promozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro potrà rendere la scuola più aderente ai bisogni del territorio, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. Inserimento nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione.

		<p>Progettazione e realizzazione di momenti di recupero delle competenze oggetto delle prove nazionali.</p> <p>Utilizzo di criteri di valutazione omogenei orientati verso l'acquisizione delle competenze.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento facendo ricorso alle tecnologie informatiche per l'utilizzo di una didattica motivante e gratificante.</p> <p>Ottimizzare l'utilizzo dei laboratori e del personale addetto attraverso una pianificazione strategica degli orari e delle attività.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Incremento degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula ed utilizzo di una didattica efficace che ponga al centro l'alunno.</p> <p>Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e sulla didattica inclusiva.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento.</p> <p>Prevedere contatti con le famiglie per analisi e monitoraggio dati su attività lavorative o studi universitari post diploma.</p> <p>Incrementare le competenze trasversali, tra cui quelle digitali, per consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Stipulare protocolli di intesa con aziende del territorio, Enti locali, Museo, ecc.</p> <p>Utilizzo strategico delle risorse finanziarie disponibili ed accesso ai fondi europei per l'incremento e l'adeguamento dei laboratori.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzazione dei docenti e del personale più motivato mediante l'affidamento di responsabilità e instaurando un sistema di premialità.</p> <p>Coinvolgimento del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto in un percorso di innovazione.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Apertura della scuola al territorio mediante attività come : open day, mostre, opere teatrali, ecc.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo, per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati principalmente tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), poichè si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità. Nel processo di miglioramento in atto, determinante è stata la socializzazione con il collegio dei docenti e con il Consiglio d'Istituto delle priorità e degli obiettivi strategici individuati.

Tuttavia, al fine del miglioramento degli esiti, si ritiene necessario continuare nel processo che ha coinvolto a 360° tutta la scuola passando attraverso una corretta ed efficace progettazione del curricolo e di criteri di valutazione comuni, potenziando gli ambienti di apprendimento e con l'adozione di pratiche inclusive, favorendo la formazione dei docenti, potenziando l'orientamento in uscita e l'integrazione con il territorio.

Il processo di miglioramento non può prescindere inoltre da una più efficace organizzazione della scuola nonché dallo sviluppo e dalla valorizzazione delle risorse umane.

Tutti i processi in atto cominciano a dare risultati tangibili ma si ritiene che si debba insistere sull'aspetto riguardante "Curricolo, progettazione e valutazione", ancora un po' carente sul piano delle prove comuni, un po' deboli e delle griglie di valutazione condivise, realizzate ma ancora poco utilizzate.